

VERBALE INCONTRO CAMPAGNA METTIAMOCI IN GIOCO DEL 25/05/2016

Sede: sala della Stampa Romana – Piazza della Torretta, 36 - Roma

Presenti:

1. Armando Zappolini (CNCA)
2. Cristina Perilli (AUPI)
3. Daniele Poto (Libera)
4. Dante Leva (Coordinamento Regione Molise)
5. Filippo Miraglia (Arci)
6. Giuseppe Bortone (Cgil)
7. Giovanni Lizzio (CEIS Livorno)
8. Hassan Bassi (segreteria CNCA)
9. Marco Volante (Lega Consumatori)
10. Maria T. Romano (segreteria CNCA)
11. Mariano Bottaccio (ufficio stampa Campagna)
12. Matteo Iori (Conagga)
13. Maurizio Carbonera (Coordinamento Regione Lombardia)
14. Nadia Angelucci (ufficio stampa CNCA)
15. Norberto Filippidi (ADA - Uil Pensionati)
16. Pietro Noce (ALI per Giocare)
17. Rosanna Picoco (Libera)
18. Rossella Ronconi (Fitel Nazionale)
19. Stefano Daneri (Fitel Nazionale)
20. Valentina Di Fato (Shaker)
21. Valentina Roversi (Arci)

Sono inoltre intervenuti il Senatore Endrizzi (Movimento 5 Stelle) e l'Onorevole Basso (Pd).

Odg:

1. **Presentazione Hassan Bassi – segreteria CNCA;**
2. **Proposta di legge “divieto assoluto di pubblicità”;**
3. **Aggiornamenti dall'Osservatorio e Fondi Stanziati per il sistema di cura per il gioco patologico;**
4. **Vademecum pubblicato da Banca Popolare dell'Emilia Romagna;**
5. **Iniziative della Campagna a livello nazionale e regionale.**

Primo punto all'Odg:

Armando presenta Hassan Bassi ai presenti che da settembre si occuperà della segreteria della Campagna al posto di Maria Teresa Romano.

Secondo punto dell'Odg:

Si riassume i contenuti della proposta di Legge composta da 3 articoli sul divieto assoluto di pubblicità per il gioco d'azzardo e presentata il 15 luglio 2015 alla Camera, primo firmatario On. Basso (PD) e il 27 luglio 2015 al Senato, primo firmatario Senatore Endrizzi (M5S).

La seconda proposta riguarda invece l'obbligo dell'utilizzo della **tessera sanitaria** sia per accedere alle slot machine che ai gratta e vinci e altri giochi. Questo aiuterebbe a: limitare l'accesso ai minori, tracciare i movimenti al fine di evitare il riciclaggio di denaro. Questo strumento, presente nella primissima proposta di legge sulle VLT (videolottery), è poi stato accantonato probabilmente per motivi di privacy. In altri paesi europei, esiste la *"tessera del giocatore"* che monitora e limita gli utilizzi (ore di gioco, perdita di denaro).

In Quebec la tessera limita la possibilità di gioco del singolo in relazione alle perdite proporzionate alle sue capacità di reddito.

In Italia, la tessera è stata osteggiata dall'industria del gioco (la privacy è stato solo un pretesto).

Le questioni che vengono sollevate sono:

- Difficoltà a gestire la cosa per i rivenditori di gratta e vinci, anche se per i minori già dovrebbe essere attiva;
- Delicatezza per l'accesso ai dati che dovrebbero essere inaccessibili all'industria del gioco che altrimenti li utilizzerebbero per azioni di profiling per marketing mirato;
- Lo strumento per il limite di gioco potrebbe essere controproducente poiché i soggetti dovrebbero limitare il gioco quando ne sono convinte e lo decidono autonomamente (autocontrollo);
- Il giocatore patologico non ama essere stigmatizzato con limiti imposti dalla tessera;
- Difficoltà nell'utilizzo per i giochi on-line.

Si ritiene che comunque l'accostamento fra tessera sanitaria e gioco possa veicolare il messaggio dei rischi del gioco d'azzardo e della patologia.

Attualmente, sono in atto aggiornamenti dei software delle slot e questa potrebbe essere l'occasione per inserire l'obbligo della tessera o inserire nuovi parametri di accesso. I dati potrebbero essere raccolti solo dalla SOGEI e condivisi con Ministero Sanità.

Si decide di scrivere a Barretta e al Ministero per proporre la tessera sanitaria e per avere maggiori informazioni sui nuovi software delle slot.

Terzo punto all'Odg:

Matteo Iori ci aggiorna sull'Osservatorio a cui ha partecipato alle 2 riunioni, la prima il 13 aprile mentre la seconda il 16 maggio. Al tavolo dell'Osservatorio erano presenti: Ministero della Salute, Ministero dell'Economia, Ministero della Scuola, Anci (Luca Vecchi di Reggio Emilia), 3 rappresentanti delle Regioni, 9 realtà non istituzionali fra cui: Cnca, Fict (Paolo Merello), Federsest (Di Giglio), Codacons (Carlo Rienzi e Pietro Valentini), Moige e altri per circa 20 persone presenti.

Sono stati stanziati 50 milioni di risorse aggiuntive per il SSN dedicate al GAP a differenza dello scorso anno dove i fondi arrivati al 16/12/2015 erano di 50 milioni ma non vincolandoli al GAP e non aggiuntivi rispetto al budget del SSN. Le linee di intervento sono state confermate: prevenzione, cura e riabilitazione ma le regioni possono indicare le percentuali di destinazione a seconda delle necessità del territorio. Le nuove risorse saranno spendibili secondo un progetto che le regioni dovranno presentare nei prossimi mesi e nel quale dovranno essere indicati in maniera chiara obiettivi, indicatori di risultato e modalità di rendicontazione. Il Ministero della Sanità valuterà i progetti consultandosi anche con l'Osservatorio il quale potrà esprimere "parere contrario". I fondi nei prossimi anni potrebbero essere distribuiti anche in relazione ai risultati, ai progetti e alla disponibilità delle regioni a collaborare con ministero ed osservatorio.

Bisognerebbe investire di più nella prevenzione per la quale, le uniche risorse vengono da fondi dedicati, rispetto alla cura e alla prevenzione. Per la cura e riabilitazione ci potrebbero essere le risorse provenienti dall'applicazione dei LEA; attualmente però, le notizie sono che nel testo approvato al Senato, il GAP non è ancora indicato fra le prestazioni essenziali ma potrebbe essere stato inserito nei "Lea Regionali" ; si decide di monitorare e verificare l'argomento.

Per quanto riguarda il divieto di pubblicità, il Decreto è legato alla Legge di stabilità che è ancora fermo al Ministero delle Finanze; ciò nonostante, viene già applicato sui primi 9 canali della TV generalista (Rai, Mediaset, la 7 e Sky) nella fascia oraria 7 -22.

Alla Conferenza delle Regioni è in discussione la questione delle ubicazioni delle sale da gioco.

La distribuzione delle risorse economiche preoccupa il sindacato in relazione ai servizi pubblici. Le regioni Lombardia e Puglia hanno speso tutto in prevenzione.

Quarto punto all'Odg:

La Banca Popolare dell'Emilia Romagna ha redatto un Vademecum in collaborazione con Associazione Onlus "Centro Sociale Papa Giovanni XXIII" di Reggio Emilia e la Campagna "Mettiamoci in gioco", incentrato sulla Riduzione del danno per giocatori . Strumento utile ai familiari dei giocatori patologici a tutelare il proprio patrimonio. Il coinvolgimento delle banche è significativo per le responsabilità sociali.

Il vademecum è reperibile sul sito della banca, è un documento aperto e può essere riprodotto e copiato da altre realtà che lo volessero pubblicare.

(http://www.bper.it/wps/wcm/connect/70b099004ccedb38a453bdae32cef5e4/vademecum_giocodazzardo_DEF_stampa.pdf?MOD=AJPERES)

Quinto punto all'Odg:

- Dante Leva, rappresentante del Coordinamento Regione Molise, ricorda che il 9 luglio p.v. a Campobasso, ci sarà un incontro pubblico, promosso da AUSER Nazionale proprio sul gioco patologico e proprio in quell'occasione dovrebbe essere ufficializzata la costituzione del Coordinamento Regione Molise. Questa regione, estremamente povera, ha un elevato numero di giocatori patologici che sperano nella vincita con il gioco. A volte, le donne, si spostano anche di paese per non essere viste dai cittadini della propria residenza. Il coordinamento si vuole dunque impegnare organizzando seminari e convegni, per informare la popolazione sui rischi del gioco patologico.
- Maurizio Carbonera, rappresentante del Coordinamento Regione Lombardia, ci informa che insieme ad Anci Lombardia e enti pubblici stanno organizzando un convegno che si terrà a Milano nel mese di Ottobre 2016; stanno cercando di capire come far veicolare le iniziative e le informazioni. La Regione si attiva e si impegna perché molto sensibile a questi temi, pertanto c'è una elevata possibilità di interloquire e capire come spenderanno i fondi aggiuntivi. Ci sono circa 300 tra comuni e associazioni coinvolti nei progetti.

La segreteria nazionale della Campagna, invierà gli inviti a tutta la propria rete per promuovere la partecipazione al convegno del 9 luglio a Campobasso, allegando la locandina dell'evento.

Per l'anno 2016, l'organismo nazionale dovrà impegnarsi a facilitare la partecipazione di altre associazioni per rendere più forte e trasversale la Campagna. A tal fine si propone di pubblicare sul sito una pagina aggiornando il "chi siamo" e come aderire alla campagna in modo da avere uno strumento facile per le realtà che volessero aderire alla Campagna.

Sarebbe opportuno che i territori dovrebbero essere stimolati ad organizzare iniziative per la campagna, per esempio con le giornate di giochi ludici e aggregativi.

Alla conferenza stampa, sono presenti il Senatore Endrizzi (Movimento 5 Stelle) e l'Onorevole Basso (PD), favorevoli entrambi alla proposta sulla "tessera del gioco" e concordi alle ragioni espresse dalla Campagna. Ribadiscono che la proposta sulla pubblicità è stata sottoscritta da numerosi parlamentari ma anche se la strada per l'approvazione dovrebbe essere semplice, ad oggi pare tuttora lontana perché non c'è una reale volontà politica.

Riepilogo delle cose da fare:

- Scrivere una lettera a firma della Campagna con la richiesta esplicita di far partire l'iter di approvazione della legge per l'uso della "tessera del giocatore" e da inviare sia al Presidente della Camera dei Deputati, Laura Boldrini che al Presidente del Senato della Repubblica, Pietro Grasso.
- Mettere sul sito una pagina in cui viene meglio spiegata l'identità della Campagna e come si fa per aderire.